

## ■ LA MOSTRA

# A Spazioarte tre artisti per un labirinto

PERUGIA — Hanno pensato e realizzato le loro opere proprio per SpazioArte, la raffinata galleria di via della Nespola quasi all'ombra del duomo. Due perugini, Carlo Dell'Amico e Karpuseeler, e un'olandese assimilata alla cultura della città, Wilma Lok, in un appuntamento, Tri/Angolare, che diventa specchio di sensibilità, di momenti sospesi e musica senza note. L'andare oltre, il viaggio, la ricerca di un istante perduto e il senso della storia nei «libri» della Lok, immagini e parole, impronte di mani intrise di blu intenso, il colore del ricordo, e lettere dall'evidente valore formale: lo spunto da Lord Jim di Conrad per un diario di bordo tutto intimo, raccolto, sussurrato. E Dell'Amico modula sulla parete il suo studio ultimo, la base fotografica (per dirla in parole povere) e gli innesti del colore e dei materiali che diventano spessore, disegno, campi cromatici. Rimandi di memoria molteplici per immergersi nell'armonia tesa e contrastata di questo autore prontissimo sempre a sperimentare in maniera pulsante quel che la vibratilità dell'animo gli detta dentro. Poi Karpuseeler che circonda con un anello d'acciaio il pozzo interno della galleria, manufatto medievale, splendore autentico. Il gioco sull'etimo vera (gioiello, pozzo appunto e il senso stesso dell'aggettivo) realizza il miracolo di una narrazione continua. Lo spettatore entra ed è come se si trovasse in un labirinto: e seguita a circolare per trovare se stesso.